

pro natura   
N°7, gennaio 2006

f i c c i n o

Sfidar l'inverno



Alberto Spinelli, presidente di Pro Natura Ticino (foto: Flavio Del Fante).

# L'inverno, la natura, la montagna, l'uomo

Il giorno e la notte, la primavera, l'estate, l'autunno e l'inverno, le fasi lunari, le maree e chissà quanti altri ritmi segnano la vita su questa terra. Le piante, gli animali, la natura si muovono su queste onde che ritmano il tempo che passa. Solo l'uomo, autodefinitosi Homo sapiens (?), irriverente ed incurante della natura, senza tregua si muove nel mondo e nella sua arroganza non vede che il suo è il ritmo dell'elefante nel negozio di porcellana.

Inverno, tempi duri in montagna. Piante e animali applicano strategie sviluppate nella notte dei tempi. Le risorse a disposizione sono poche, la sopravvivenza impone di ridurre al minimo il dispendio di energie. Ed allora si va in letargo, si perdono le foglie, si applicano migliaia di espedienti per giungere alla primavera.

L'inverno troppo spesso ed in troppi luoghi conosce l'uomo che distrugge la calma, rompe la pace che piante e animali necessitano per giungere alla prossima stagione. Il terreno spianato

dalle ruspe per far posto alle piste, disboscamenti, impianti di risalita, neve artificiale, motoslitte, elicotteri, gente che a rotta di collo si lancia nel fuoripista incontrando talvolta la morte... animali strappati dal sonno e scacciati dalle loro tane, piante schiacciate e ferite... la natura soffre.

Sempre meno specie animali, grandi o piccole esse siano, vegetazione che scompare, scoscendimenti causati dall'erosione di un terreno senza più pelle (il manto erboso), e noi uomini ci chiediamo perché, o forse neppure ce lo chiediamo. E nella sua cecità l'uomo non vede che distruggendo la natura sta distruggendo sé stesso... sempre meno pace, una parola relegata nei vocabolari, sempre più attività, sempre più stress e... sempre più povertà e disagio psichico per la gioia di chi fabbrica psicofarmaci... Chiediamoci una volta onestamente: quo vadis Homo sapiens? Fermati, ascolta i ritmi della vita.

*Alberto Spinelli*

## Impressum

Bollettino trimestrale della Sezione Ticino di Pro Natura. Viene allegato alla Rivista nazionale di Pro Natura.

### Editrice

Pro Natura Ticino

### Segreteria

Vl. Stazione 10, c.p. 2317

6500 Bellinzona

Tel. 091 835 57 67

Fax 091 835 57 66

E-mail: pronatura-ti@pronatura.ch

CCP: 65-787107-0

### Commissione redazionale

Alberto Spinelli, Fiorenzo Dadò,

Andrea Persico, Luca Vetterli

### Redattore responsabile

Luca Vetterli

### Produzione e stampa

Vogt-Schild Druck, Derendingen

### Tiratura

2100

### Foto di copertina

Sfida l'inverno: la pernice bianca.

Nelle foto (di Marzio Barelli) due

maschi col piumaggio estivo (copertina anteriore) rispettivamente invernale

(copertina posteriore).

## Indice

<b>Inverno: una pausa senza tregua – espedienti di animali e piante per sopravvivere la stagione fredda</b>	<b>3</b>
<b>C'eri anche tu? Retrospectiva sulle attività di Giovani + Natura del 2005</b>	<b>6</b>
<b>Prossime attività di Giovani + Natura</b>	<b>7</b>

# Inverno: una pausa senza tregua

**L'inverno. Freddo e bianco. Una natura apparentemente addormentata ma nel pieno di una importante fase di vita. L'uomo. Attivo ed espansivo. Una presenza a volte difficile da conciliare con la necessità di tranquillità sua e dell'ambiente che lo circonda.**

## **Non disturbare, grazie.**

*Nei momenti difficili, si sa, la cosa più apprezzata è la tranquillità. Una tranquillità che non è scontata per la natura! In inverno animali e piante devono adeguarsi a condizioni difficili, in particolare alle alte quote dove la coltre nevosa è molto spessa e durevole.*

*Le attività umane, al contrario, restano molto intense durante tutto l'anno. Come adattare quindi il nostro comportamento per rispettare la natura durante i suoi legittimi momenti di riposo?*

*Il buon senso ci può essere d'aiuto più di tanti divieti ma non sempre è facile riconoscere le situazioni che possono recare disturbo. Ecco qualche consiglio:*

- Tieni il cane al guinzaglio.
- Evita di abbandonare le piste, in particolare di attraversare il bosco.
- Riduci il rumore e limita gli schiamazzi.
- Usa la motoslitte solo per necessità e non per divertimento e rispetta il divieto in vigore in Ticino di abbandonare le strade (innevate).

*La natura te ne sarà grata!*

Avvicinarsi alla natura non significa unicamente scoprirne i segreti. Bisogna anche capirla e sapersi adattare ai suoi ritmi, facendoli propri. L'inverno è una stagione ideale per approfondire e rafforzare il proprio rapporto con l'ambiente. In un mondo in rapido mutamento, un mondo veloce, un mondo ricco di offerte e eccessivamente mediatico dove siamo bombardati da buona e cattiva comunicazione, la natura ci può essere nuovamente di aiuto. L'inverno è infatti un periodo simbolo di calma, riflessione, risparmio energetico oltre che di ottimizzazione dei rendimenti. Virtù, queste, che dovremmo poter riscoprire per poter migliorare la nostra qualità di vita ed il nostro rapporto con quanto ci circonda e ci accoglie.

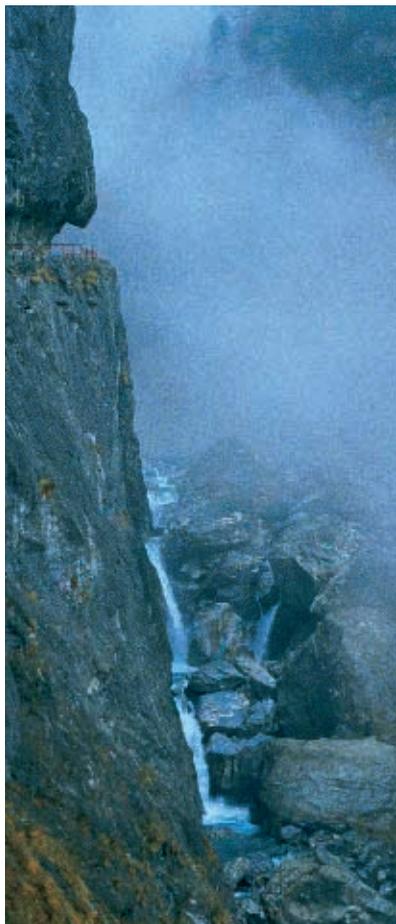
## **Mediatizzazione estrema**

Amo i documentari... ma non ne guardo spesso. Un condensato di immagini straordinarie e mozzafiato ma anche un artificio che può nuocere alla nostra percezione del mondo. Nella realtà ci vorrebbero mesi, anni per poter vedere, magari solo di sfuggita, quello che ci viene così esageratamente proposto. Allora sorge una domanda: perché uscire quando posso vedere il meglio comodamente seduto? Ma vedere non è necessariamente godere, in particolare quando non si è presenti. L'immagine televisiva a confronto con la realtà è sterile, priva di anima e non trasmette né freddo né vento, né calore del sole né odore di resina.

Animali nascosti, piante che non mostrano segni di crescita. Non basta saper accettare questa situazione, bisogna viverla per capire le strategie adottate dagli esseri viventi.



Tracce di lepre variabile. Le impronte più grandi sono delle zampe posteriori che la lepre in movimento posa davanti a quelle anteriori: essa si muoveva quindi dal basso verso l'alto. (Foto: Andrea Persico)



Le Gole del Sosto sopra Olivone:  
l'uomo può raggiungere i posti più isolati ed  
impervi come lo dimostra la vecchia strada  
scavata nella roccia ora adibita a sentiero.  
(Foto: Andrea Persico)

### Questione di vita o di morte!

L'inverno, per il freddo e la scarsità di cibo, rappresenta un periodo particolarmente insidioso che animali e piante affrontano grazie ad un arsenale di adattamenti. Fra le innumerevoli strategie adottate, spicca il cambiamento del colore del pelo o del piumaggio di animali quali l'ermellino, la lepre variabile o la pernice bianca. Questi animali sanno rendersi invisibili nella neve grazie alla loro colorazione bianca. Con la bella stagione la colorazione si adatta di nuovo per poter favorire il mimetismo tra sassi, arbusti e praterie alpine.

Tutti gli animali infoltiscono il pelo, chi più chi meno, per proteggersi dal freddo, anche quelli che superano l'inverno riducendo al minimo il proprio consumo energetico andando in letargo: marmotte e orso ne sono due buoni esempi. Durante la bella stagione gli animali si alimentano più di quanto sia momentaneamente necessario e accumulano riserve di grasso, alle quali attingeranno durante il letargo o quando non avranno sufficiente cibo a disposizione. L'orso può così perdere 20–25% del proprio peso corporeo, il camoscio addirittura il

30%. Questo ruminante, non potendo raggiungere l'erba sotto la neve, si accontenta anche di aghi di conifere, rametti e gemme.

Il cervo da parte sua, per non dover bruciare troppo grasso per scaldarsi, quando riposa limita la circolazione sanguigna nelle zampe e le lascia diventare fredde. Così riesce a usare meno energia in inverno che d'estate!

### Una tattica rischiosa

Al contrario di altri animali confrontati con situazioni climatiche avverse, la pernice bianca fa poche riserve di grasso e per questo deve alimentarsi di continuo. Durante l'inverno sono rari i giorni che la costringono a digiunare perché riesce quasi sempre a trovare qualche pianta erbacea da mangiare. Malgrado ciò gli anni con molta neve possono decimarne le popolazioni.

Allo stesso modo di altri animali quali il fagiano di monte, la pernice bianca scava delle buche, come dei piccoli igloo, all'interno delle quali la temperatura può mantenersi attorno a zero gradi centigradi anche se fuori imperversa una tormenta e fa un freddo polare.



Quante pernici riesci a vedere? (Foto: Marzio Barelli)

Una camoscia con i suoi due piccoli. È ottobre e l'inverno si avvicina: le riserve di grasso fatte durante l'estate saranno sufficienti?

(Foto: Andrea Persico)



### **Effettivi di pernice in Ticino**

*La pernice bianca (Lagopus mutus) è un tetraonide adattato a vivere ad alte quote (nidifica tra i 1900 ed i 2600 metri di quota ma in Vallese è stato trovato un nido a ben 2835 m!). Per alimentarsi sceglie i vegetali più nutrienti che può trovare a quelle altitudini quali germogli e bacche. Essa è legata a zone alpine dove praterie, vallette nivali, rocce, creste e morene si mescolano a mosaico. Durante il periodo invernale può spingersi a quote più basse alla ricerca di cibo.*

*I suoi effettivi a livello svizzero e ticinese sono probabilmente stabili: la specie non è attualmente minacciata.*

*In Ticino la si incontra essenzialmente nelle zone settentrionali con cime di oltre 2000 metri di altitudine.*

### **Vegetali: pausa impegnativa!**

Le piante non vanno certo dimenticate! Esse, non possono sottrarsi ai capricci del clima rifugiandosi sotto la neve o nel cavo di una roccia e per questo devono sopportare condizioni spesso più dure. Benché molte perdano le foglie, esse non sono mai completamente «addormentate» e presentano una lenta ma continua attività cellulare per prepararsi alla primavera.

Anche le erbe restano attive e se guardate bene tra le numerose foglie e gli abbondanti steli secchi, troverete sempre foglie verdi, pronte ad approfittare di ogni momento di tregua nel gelido inverno.

Neve e vento, un binomio terribile per un vegetale. Le forti raffiche trasformano i piccoli cristalli in un potente abrasivo. Se la coltre nevosa protegge le erbe e gli arbusti come mirtilli e rododendri da questa minaccia e dal gelo, gli alberi restano invece particolarmente esposti. Anche per questa ragione al di sopra di una certa altitudine è impossibile trovare grandi piante; infatti poche specie si spingono fino al limite del bosco. Tra esse il larice ed il cembro adottano due strategie diverse per

sopravvivere. Il primo perde i suoi aghi perché sono molto delicati e non sopravvivrebbero all'inverno. Il secondo ha aghi molto coriacei che tiene per diversi anni. Essi possono sopportare temperature estreme grazie alla produzione di particolari sostanze zuccherine che agiscono come un vero e proprio antigelo.

### **L'inverno insegna**

Poche righe non bastano a rendere giustizia alla ricchezza di strategie che la natura mette in atto. Diversità delle stagioni, diversità di strategie, diversità di climi e di nicchie, di ambienti e di ritmi. A chi trova il tempo di osservarla, la natura offre scoperte senza fine.

L'inverno ci invita ad un approccio più calmo, attento, a saper godere delle piccole cose, ad immaginare chi possa aver lasciato un'esile impronta nella neve o inciso un misterioso graffio sul tronco di un albero.

Una stagione che, malgrado la sua durezza, può aiutarci a capire il nostro ambiente, a percepirlo in modo più globale e senza inutili frenesie.

Cosa fate ancora in casa?

*Andrea Persico*

## C'eri anche tu?

**Un campo estivo, un fine settimana in fattoria ed uno a Dalpe alla scoperta dei licheni, 10 giornate tematiche e la partecipazione alle «72 Ore»: queste attività hanno coinvolto, complessivamente, oltre 170 giovani!**



Dall'alto: gruppo al termine dell'escursione al lago. Pulizia a Muzzano. Escursione in scuderia. Sotto: alcuni incontri di questo anno: una cavalletta al campo estivo, Peggy e una cagnetta. (Foto: Pro Natura Ticino)

Nel 2005 il gruppo giovanile è riuscito a portare a termine con successo, seppur non senza difficoltà, tutte le 14 attività che erano state messe in agenda. Le cifre non sono però importanti di fronte alla soddisfazione di aver fatto scoprire il bramito del cervo o osservato le tracce di una lepre nella neve. Quello che conta veramente è che i giovani si sentano parte della natura e non solo spettatori!

Grazie all'entusiasmo dei monitori, è stato possibile proporre escursioni con temi molto diversificati e sempre particolarmente accattivanti. La visita alla scuderia è indubbiamente quella che ha riscosso il maggior successo. Parallelamente alla possibilità di fare un piccolo giro in maneggio, i giovani hanno potuto osservare una moltitudine di altri animali che vivono «clandestinamente» nei pascoli o nelle stalle della scuderia rendendola ancor più viva, in particolare ramarri, coleotteri, cavallette, cimici e... una arvicola per i più fortunati.

La cagnetta, piccolo, sconosciuto e discreto pesciolino delle rive sassose dei nostri laghi, è stata la star dell'insolita uscita snorkel al lido di Melide dove si sono potuti scoprire anche gamberi, molluschi e piante acquatiche.

La collaborazione con altre istituzioni è stata molto proficua. Con il Centro protezione chirotteri abbiamo collaborato per realizzare un pomeriggio dedicato alla fantastica vita dei pipistrelli, mentre con il Museo cantonale di storia naturale abbiamo permesso ai giovani di guardare dietro le quinte delle mostre scoprendo una ricchezza che le esposizioni ordinarie non possono mostrare. Un grazie di cuore va a tutti i monitori che con il loro volontariato permettono a moltissimi giovani di scoprire la natura e divertirsi imparando a rispettarla.

Le nostre attività ti interessano? Non esitare a contattarci!

*Andrea Persico*



# Attività giovanili

## A carnevale ogni animale vale

Vuoi partecipare al carnevale di Bellinzona e vestirti da animale? Da pianta? Da fungo? Ebbene, che tu scelga l'orso o la tartaruga, l'ape o lo stambecco, un fiore o un porcino, potrai venire alla sede di Pro Natura per farti pitturare il viso dai nostri abili monitori.

**Data: sabato 25 febbraio 2006**

L'attività avrà luogo a partire dalle 9 nella sede di Pro Natura a Bellinzona. Presentati da solo o accompagnato dai tuoi genitori direttamente da noi. L'attività è aperta a tutti i giovani. Equipaggiamento: il costume con il quale andrai a carnevale!



## Do Re Mi fan gli uccelli

Un'escursione per chi sa alzarsi presto! Per osservare gli uccelli si deve partire all'alba altrimenti si perde il momento migliore per l'ascolto e l'osservazione. In particolare ci interesseremo al canto degli uccelli e uno specialista ti farà imparare come riconoscere le specie più frequenti dal loro canto.

**Data: sabato 18 marzo 2006**

L'attività, aperta ai giovani dai 6 ai 10 anni, si svolgerà con qualsiasi tempo. Luogo: Piano di Magadino. Orario e ritrovo: saranno comunicati agli iscritti.

## Rane rospi e compagnia

Primavera, tempo di migrazione per i nostri amici anfibi. E noi andremo a cercarli per meglio conoscere il loro strano modo di vivere, le loro abitudini ed i pericoli che corrono. Unisciti a noi!

**Data: sabato 8 aprile 2006**

Luogo: Locarnese o Vallemaggia. Età: dai 6 ai 10 anni; partecipanti: 25 al massimo. Porta abiti caldi, scarpe impermeabili o stivali e un picnic! Se il tempo è brutto l'uscita sarà annullata e informeremo gli iscritti.

### Condizioni di partecipazione

Visita il nostro sito:

[www.pronatura.ch/ti/giovani](http://www.pronatura.ch/ti/giovani) dove puoi iscriverti online oppure rispetti il tagliando a: Pro Natura Giovani, casella postale 2317, 6501 Bellinzona.

Attenzione: l'assicurazione è a carico dei partecipanti.

Costo delle singole attività:

Fr. 5.- (da versare ai monitori).

Agli iscritti sarà data conferma e verranno fornite indicazioni sui luoghi, gli orari e il materiale da prendere.



### Talloncino d'iscrizione

- A carnevale ogni animale vale (Pitturatevi da: .....)  
 Do Re Mi fan gli uccelli     Rane, rospi e compagnia

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_

Figlia/o di: \_\_\_\_\_ Nata/o il: \_\_\_\_\_

Via: \_\_\_\_\_ NAP e luogo: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_ E-mail: \_\_\_\_\_

Allergie, malattie, osservazioni: \_\_\_\_\_

Membro di Pro Natura:    Sì     No     Conferma per e-mail?

Data: \_\_\_\_\_ Firma di un genitore: \_\_\_\_\_

Rispedire a Pro Natura Ticino, al più tardi 3 settimane prima dell'attività.

